



LORENA LOIACONO

L'Imsa premia le start-up deep-tech: Hemera lavora per riparare il midollo spinale, Alba Robot progetta mobilità autonoma-assistita

# DALL'ATENE AL MERCATO UN'ONDA INNOVATIVA

# D

alla micro mobilità indoor di Alba Robot alla terapia cellulare di Hemera per trattare le lesioni spinali: la tecnologia, quando guarda al futuro delle persone, diventa un autentico motore di innovazione e allo stesso tempo un forte catalizzatore di investimenti. Così due start-up, concentrate sulla sostenibilità e sul sostegno a lungo termine per l'innovazione deep-tech, hanno vinto ex-aequo la 18a edizione dell'Imsa, Italian Master Startup Award, l'unica competizione nazionale a premiare, per le loro performance sul mercato, le migliori giovani imprese a elevato contenuto di conoscenza provenienti dalle università e dagli enti pubblici di ricerca.

Le due vincitrici hanno infatti già dimostrato di generare un concreto impatto economico e sociale creando nuove opportunità di investimento e consentendo agli investitori di valutare il loro potenziale così da sostenerle.

«Il venture capital tende spesso a concentrarsi su risultati a breve termine e nel settore dell'ICT – precisa la presidente PNICube Paola Paniccia, Delegata sviluppo imprese, start-up, spinoff dell'Università di Roma Tor Vergata – Noi, invece, ci impegniamo a sostenere anche le start-up deep-te-

ch, che richiedono maggiori investimenti e tempi di sviluppo più lunghi, aiutandole a uscire dai laboratori di ricerca. Iniziative come quelle programmate da Invitalia con PNICube sono cruciali per affrontare queste sfide».

## IRICONOSCIMENTI

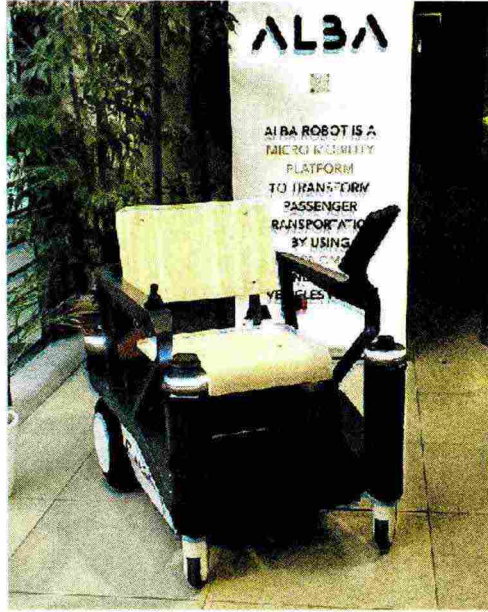
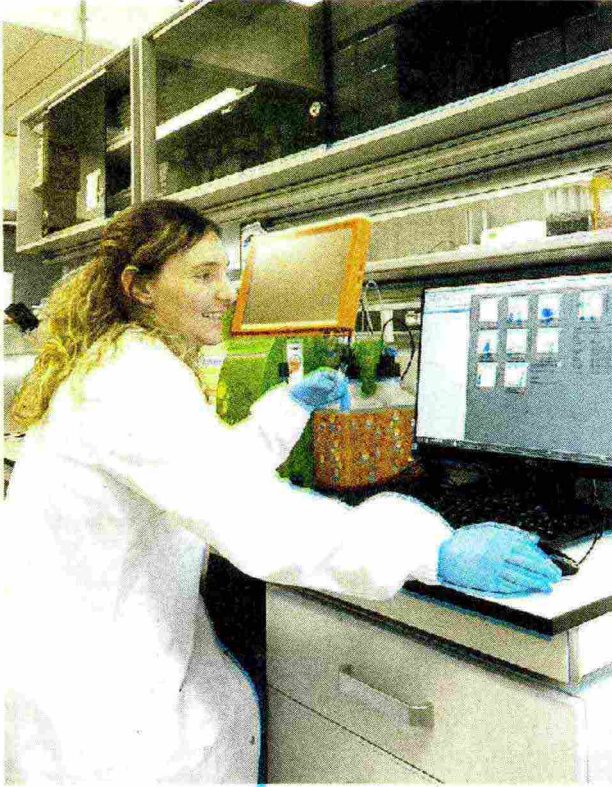
La 18esima edizione di Imsa è stata promossa dalla rete PNICube e organizzata in collaborazione con l'Incubatore del Politecnico di Torino I3P, con il supporto di Regione Piemonte tramite le risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, e il patrocinio di MiMit, MAECI, ASviS e Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede. Hemera, azienda biotech specializzata in medicina rigenerativa per le malattie neurologiche nata nel 2021 come spin-off dell'Università di Verona e dell'Università di Milano, ha gareggiato nella categoria Life sciences MED-Tech presentando la terapia cellulare REMAST, che potrebbe essere la prima al mondo in grado di rigenerare i tessuti neurali per il trattamento delle lesioni del midollo spinale, utilizza un particolare tipo di cellule autologhe dalle capacità riparative. Capacità che potrebbero esprimersi anche in un ambiente ostile come quello del midollo spinale estendendone poi l'utilizzo anche ad altre condizioni neuro-degenerative.

«Un grande riconoscimento che arriva in un momento cruciale per Hemera che ha una raccolta capitali in corso – ha commentato la ceo Cristiana Vignoli – Concludere nel minor tempo possibile il round significa poter attivare la procedura di autorizzazione

presso l'Agenzia europea per i medicinali ed entrare finalmente in clinica per provare l'efficacia della nostra terapia».

A pari merito è stato premiato anche il progetto di Alba Robot nella categoria Industrial per la piattaforma di micro-mobilità indoor e in spazi pedonali che trasforma il trasporto delle persone utilizzando flotte di veicoli autonomi in linea con l'obiettivo ONU SDG "Ridurre le disuguaglianze". Il servizio di mobilità autonoma-assistita arriva infatti all'interno di strutture come aeroporti, ospedali e musei, o in aree pedonali attraverso la piattaforma di fleet management. Alba Robot, nata nel 2019, è stata "Startup dell'Anno I3P" nel 2023 e oggi ha già 5 brevetti, di cui 3 internazionali. «Siamo orgogliosi di questo prestigioso riconoscimento che premia il lavoro fatto negli anni dal nostro team di 30 ingegneri under 30 – ha commentato Lorenzo Sabaini, Product Manager Alba Robot – sulle tecnologie estremamente innovative e sull'internazionalizzazione».

I due vincitori di Imsa 2024 hanno battuto una concorrenza non di poco conto, con ben 11 finaliste in gara, a contendersi sia un premio in denaro, pari a 10mila euro cofinanziato dall'Incubatore I3P, sia la possibilità di entrare nei radar di grandi aziende e investitori grazie a prestigiose collaborazioni con Invitalia, l'Osservatorio Scientifico Imprese Femminili di Università Roma "Tor Vergata", EIT Digital, Business France-Agenzia pubblica per l'internazionalizzazione dell'economia francese e GammaDonna.



Sopra, la poltrona realizzata da Alba Robot per la mobilità autonoma-assistita  
A sinistra, una ricercatrice di Hemera in laboratorio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



164948